

# TRAPANI NUOVA

SETTIMANALE DI POLITICA - ATTUALITÀ - CULTURA - SPORT

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1° - DCSP/1/1044970/5681/102/88/LG (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

ISSN 00411779 - UNA COPIA L. 700

TAXE PERCUE  
TASSA RISCOSSA  
TRAPANI - ITALIA

## Manutenzione delle strade e piazze della mitica Vetta

### Rispettare la suggestiva caratteristica del tipico selciato a "catene" di Erice

Uno degli interventi più complessi e delicati in tema di manutenzione delle strade interne di Erice è quello che implica la rimozione ed il rimontaggio del tipico selciato a "catene", che caratterizza suggestivamente l'ambiente urbano e che per la sua singolare originalità lo ha reso as-

sai noto in tutto il mondo. Il piano di recupero del centro storico, recentemente approvato dal Consiglio comunale, sulla scia del regolamento edilizio già in vigore, detta norme precise, che si rifanno puntualmente alle istruzioni date nei primissimi dell'Ottocento dal trapanese

ingegnere Vairo, inappuntabilmente rispettate da generazioni di maestri muratori ericini. E questo totale rispetto alle norme ed alla tradizione due volte secolare lo abbiamo constatato anni or sono quando una nota impresa ericina ha smontato e rimontato il selciato dalla

Piazza della Loggia e Porta Trapani e dall'imbocco della Via Albertina a Piazza del Mercato ed ancora, proprio in questi giorni nei lavori in corso da San Giuliano a piazzetta del Mercato; occasioni nelle quali maestranze ericane o provenienti dai comuni dell'antico territorio di Erice, tutti cioè continuatori dell'antica tradizione operativa, sono riuscite ad intervenire con magistrale capacità, ed a smontare il selciato, sistemare la rete fognaria nel primo caso, porre sotto traccia la rete di distribuzione dell'energia elettrica nel secondo, e rimettere poi tutto a posto in maniera che, a pochi giorni dall'intervento, tutto è tornato nel primitivo aspetto, sia per la qualità dei materiali posti in opera ex novo per sostituire quelli vecchi, sia per la cura ed attenzione nell'uso limitatissimo di calce o, per dir così, di altri collanti, che hanno in tutti i casi ignorato il cemento.

Non così può dirsi, purtroppo, per i lavori che sono in corso lungo la Via Gianfilippo Guarnotti e nella Piazza San Domenico.

A parte la presenza di una mastodontica betoniera, che non giova certo alla buona conservazione dell'antico sottofondo della strada, non intendiamo mettere in dubbio la buona volontà delle maestranze al lavoro. Ma abbiamo l'impressione che si stia usando troppo cemento anche negli interstizi fra le selci, e che si siano messe in opera nuove "catene" inadeguate, per forma e qualità di materiale, alle caratteristiche tipiche dell'insieme.

Si è forse in tempo per interventi correttivi o per varianti le quali evitino, prima che sia troppo tardi, il rischio che, alla fine di questi lavori, non vi sia altro da constatare, in questi tratti della rete viaria, il predominio del cemento, deviante ed antiestetico.

ERYCUS

## Una protesta costruttiva

### Le dimissioni di Rino Giacalone dalla Direzione Provinciale P.R.I.

Riceviamo e integralmente pubblichiamo, le dimissioni dalla Direzione Provinciale del PRI del giovane amico Rino Giacalone, interpretando il responsabile gesto come una protesta costruttiva, volta a provocare una approfondita analisi politica sulla crisi interna che da troppo ormai travaglia il partito dell'Edera:

«Dinanzi alla presunzione politica dei dirigenti provinciali del partito non potevo far altro che rimettere con immediatezza ed in forma irrevocabile le dimissioni dalla direzione provinciale e rimeditare il senso della personale militanza politica nel partito dell'Edera. A fronte di un risultato elettorale insoddisfacente, che ha registrato la dispersione di circa 8 mila voti (rispetto al dato provinciale del 1990), né il segretario provinciale né i componenti (superstiti) dell'esecutivo hanno ritenuto opportuno e doveroso presentarsi dimissionari all'organo direttivo convocato per oggi, venerdì 28 giugno. Anzi al contrario

hanno imputato quest'altro insuccesso elettorale regionale (ottimisticamente preventivo come nel 1986) a presunte responsabilità dirette del segretario nazionale La Malfa ed in parte alla direzione provinciale che, guarda caso, non è stata più convocata da diversi mesi. Il PRI, questa la verità, fa parte integrante di un partito trasversale, all'interno del quale è estremamente facile riversare voti da un candidato all'altro. Sistemi di potere sui quali si continua ad insistere malgrado aspramente condannati dal corpo elettorale nel corso del referendum dello scorso 9 giugno. Il mio unico apprezzamento va a quei candidati repubblicani che, in assoluta buona fede, hanno condotto una competizione elettorale avulsa da condizionamenti ed ispirata a quegli ideali di mazziniana memoria che, haime, i più hanno da tempo buttato alle ortiche».

F.to RINO GIACALONE

## Al Centro Internazionale "Ettore Majorana"

### Il Trapanese Rino Di Bartolo direttore del decimo corso di Spettroscopia atomica e molecolare

Nella suggestiva cornice della splendida Erice, nel centro internazionale "Ettore Majorana", diretto dal prof. Antonino Zichichi, si sta svolgendo in questi giorni il X Corso della Scuola Internazionale di "Spettroscopia Atomica e Molecolare, sotto la direzione del prof. Rino Di Bartolo; trapanese e che da anni vive negli Stati Uniti dove insegna al Dipartimento di Fisica del Boston

College. Il prof. Di Bartolo ogni due anni riunisce giovani scienziati da tutte le parti del mondo, sotto la guida dei migliori esperti nel campo della fisica della materia. Al "Majorana" gli scienziati illustrano e discutono le ultime conquiste nella comprensione e utilizzazione della materia. Queste tecniche, ha detto il prof. Di Bartolo, sono necessarie per controllare la formazione di

un semiconduttore, con cui in seguito verranno costruiti i "chip" per i computer sempre più veloci e lo sviluppo di nuovi laser sempre più potenti e perfezionati.

Per l'organizzazione della Scuola il prof. Di Bartolo si è valso della collaborazione del prof. Graf, dei segretari del corso Beckwith, John Di Bartolo, Brian Bowby e Daniele Di Bartolo.

MARIA ROSA CARDELLA

## Donazione di Sangue

### Un atto di amore e solidarietà

Avverte Gianfranco De Lellis, vicepresidente dell'AVIS di Roma - l'Associazione Volontari Italiani del Sangue - che nella capitale si dona molto meno sangue di quanto se ne dona in Italia, senza tuttavia raggiungere,

nell'insieme, le quantità che vengono richieste e utilizzate. Il fabbisogno nazionale è infatti assai al di sopra della raccolta, alla quale Roma tuttavia partecipa in una misura che si conferma però più bassa della media, e non di

poco. Un'indagine portata a termine sulle particolarità dell'anno 1989 ha appunto accertato che nell'anno medesimo, l'AVIS ha raccolto - a livello nazionale - 1.229.676 flaconi di sangue, pari a poco meno di 2,5 flaconi per 100 abitanti, mentre a Roma, e sempre naturalmente nell'anno '89, ne sono stati raccolti 9.509, pari a meno di 0,3 flaconi per 100 abitanti.

Da questa città, che ha una popolazione corrispondente al 6,7% della popolazione nazionale, si è dunque riusciti, nell'anno considerato, ad ottenere soltanto lo 0,7% del sangue raccolto complessivamente: soltanto cioè la nona parte di quel che la città stessa avrebbe dovuto dare, almeno per tenersi in linea col resto del paese.

È stato però rilevato, come altra stranezza, che a Roma anche il rapporto tra soggetti malati e soggetti sani risulta normalmente alterato e per niente allineato a quello nazionale, dato che in essa vi sono sempre più malati - sempre più soggetti sottoposti a cure mediche e chirurgiche - di quanti ce ne siano in media nel resto d'Italia.

Ma ciò viene spiegato col fatto che negli ospedali romani affluiscono in continuazione anche malati non locali, e di quelli colpiti spesso da affezioni che richiedono tanto sangue, per la loro natura, da mettere gli ospedali medesimi, da questo verso, in condizione di continua insufficienza, di permanente bisogno.

Partono dunque da qui - da quella che costituisce esigenza nell'esigenza - l'invito e l'appello che De Lellis rivolge in particolare ai giovani, in nome personale e dell'AVIS, perché si iscrivano ai suoi albi e confermino così di volersi accostare con determinazione ed entusiasmo alla donazione del sangue: senza considerarla evenienza; senza vederla co-

(segue in ultima)

## Dopo la mancata rielezione dell'On. Enzo Culicchia

### Chiamati a raccolta i morotei dal vice segretario Dc Mattarella

Domenica prossima a Partanna riunione della corrente di maggioranza dello scudocrociato

È guerra aperta all'interno della democrazia cristiana trapanese. Allo scontro tra le componenti andreottiana e cislina (Giammarinaro contro Canino per intenderci con risvolti anche giudiziari come conferma l'indagine aperta dalla Magistratura marsalese sulle dichiarazioni di Canino), si è aggiunta in queste ore una forte divisione all'interno della componente morotea, bocciata nel risultato elettorale consolidatosi con la mancata rielezione di Enzo Culicchia.

In discussione è la leadership provinciale del deputato Francesco Spina, che all'ultimo congresso è tornato alla guida della segreteria DC di piazza Stazione proprio quale espressione della componente

morotea, garante di un ritrovato unanimità. A sbezzarlo, proprio alla vigilia della competizione elettorale dello scorso 16 giugno, ci aveva pensato con le dimissioni dalla vice segreteria, un eccellente ex, Salvatore Grillo di recente approdato alla corrente manniniana.

Forti rivoluzionamenti, dunque, nello scudocrociato, che non lasciano presagire niente di buono per il governo degli enti locali della provincia. L'immagine dei dirigenti democristiani è delle più guerafondaie, l'una contro l'altro, armati.

Spina che potrebbe vantare a merito della sua gestione la forte avanzata del partito, verosimilmente potrebbe essere

costretto alle dimissioni, non tanto per le forti polemiche maturate nei suoi confronti all'interno della componente morotea, quanto per la necessità di ridisegnare la geografia politica delle alleanze interne. Ed in questo contesto isolato appare il riconfermato deputato regionale Francesco Canino, che in queste ore ha tentato di racimolare, dalla sua parte, qualche consigliere comunale disposto ad abbandonare la componente morotea. D'accordo potrebbero andare invece andreottiani e manniniani, che con Giammarinaro e Massimo Grillo sono riusciti a mettere più consensi degli altri.

È proprio supremo interesse di quest'ultimi rivedere ogni maggioranza nell'ambito dei comuni del Trapanese, a partire dalla Provincia regionale alla cui presidenza, con insistenza, si fa avanti il pacifico Salvatore Rondello, vicino al segretario regionale Mannino.

Intanto i morotei si riuniscono domenica prossima a Partanna, alla presenza del vice segretario nazionale dello scudocrociato on. Sergio Mattarella, per esprimere - si dice - all'on. Enzo Culicchia, il rammarico e la solidarietà per la mancata rielezione all'ARS, ma anche - riteniamo noi - per una approfondita analisi del voto del 16 giugno ed individuare dove e perché sono mancati i suffragi al rappresentante della corrente maggioritaria della DC. E non è escluso che la chiamata a raccolta dei morotei non significhi anche il "serrare le file" attorno al segretario provinciale Ciccio Spina e respingere gli attacchi degli andreottiani e manniniani insieme.

SICILIA REGIONE

ERREGI

## Elezioni regionali siciliane 1991

### In aumento l'astensionismo

L'astensionismo continua a farla da padrone e ancora una volta conferma la tendenza in aumento. Contro i 4.175.424 aventi diritto al voto, si sono recati nei seggi elettorali soltanto tremilioni-centocinquemila elettori, con una percentuale del

74,36% contro il 77,70% del 1986.

Agli astensionisti bisogna aggiungere quanti si sono recati a votare ma hanno votato scheda bianca oppure l'hanno annullata. È questo un dato da tenere presente e che elezioni dopo elezioni ha

sempre fatto registrare un crescendo. Infatti, nelle elezioni regionali del 1976 le schede bianche o nulle furono 111.453, nelle elezioni del 1981 furono 177.354, in quelle di cinque anni dopo 235.514. Sono cifre assai eloquenti e che debbono fare riflettere i partiti. Una percentuale del 30% fra astensionisti e quanti votano scheda bianca o nulla non può essere trascurata, ma deve indurre le forze politiche a cambiare registro. Nello specchio che segue le percentuali dei votanti nelle diverse province. C'è da tenere conto, comunque, che fra quanti non hanno votato sono da includere decine di migliaia di emigrati, che raramente vengono a votare.

	REGIONALI 1991 % VOTANTI	REGIONALI 1986 % IN MENO
Agrigento	68,5%	-3,7%
Caltanissetta	70,9%	-4,1%
Catania	76,9%	-4,2%
Enna	66,8%	-4,3%
Messina	77,1%	-3,7%
Palermo	72,3%	-3,2%
Ragusa	81,3%	-4%
Siracusa	74,9%	-4%
Trapani	78,5%	-1,3%

**AVIS**  
UNA SPERANZA  
PER VIVERE

## Vorrei capire

L'altra volta ho accennato al pericolo di quella apertura nel manto stradale antistante il vecchio ingresso dell'aeroporto civile. Una mano pietosa e provvida gettò subito prima una manciata di bitume per rendere uniforme il piano stradale.

Succedeva infatti che le auto che provenendo da Trapani si recavano a Marsala, nell'intento di evitare il tratto che era pericoloso soltanto sulla loro destra nella direzione anzidetta, si spostavano a sinistra per evitare di distruggere gli ammortizzatori ed i molli del lato destro. Così facendo andavano pericolosamente ad invadere la corsia opposta e spesso rischiavano di collidere con altre auto che venivano legittimamente in senso inverso ed occupavano perciò la mezz corsia opposta, di loro stretta competenza.

Ora la strada è nuovamente nelle stesse condizioni di avvallamento e di pericolosità.

Vorrei come al solito capire chi sia per intanto il responsabile di questi lavori.

Vorrei ancora capire come mai nessuna denuncia viene portata avanti dai tanti pubblici ufficiali, in servizio o no, che vi transitano quotidianamente.

Vorrei inoltre capire se questi lavori di apertura e chiusura del manto stradale sono stati preventivamente autorizzati e successivamente controllati a fine degli stessi.

Vorrei infine capire se anche ci sia un modo per riparare gli effetti di queste molteplici, sia pure non colpevoli, distrazioni e se sia il caso di ridare agli utenti della strada, già eccessivamente tartassati, quella sicurezza alla quale hanno diritto e della quale hanno bisogno.

QUAERULUS



Lettere al Direttore

Hanno vinto loro: Dc, Psi e quei due gatti del Psdi

Dopo il voto dei siciliani del 16 giugno

Caro direttore, gradirei che pubblicassi questa nota. Ovviamente come un'analisi personale (anche perché chi scrive il sedici scorso ha votato "Rete"). Ma è certo che in comune con gli amici di Trapani Nuova, oltre che una profonda amicizia, abbiamo parecchi obiettivi politici: rinnovamento, trasparenza, pulizia. Conosco, dato che da anni vi collaboro, la libertà di cui gode il giornale, e spero che tenerai anche di rispondere al quesito che riguarda il

tuo partito, (anche per aprire, se vuoi, un dibattito democratico. Finché ci sarà consentito).  
È successo. Non avremmo dovuto permetterlo ma è successo. Abbiamo lasciato la provincia in mano ai conservatori più incalliti. Al clientelismo, ai disposti al compromesso politico, alla connivenza mafiosa. L'abbiamo servita su un piatto d'argento ai signori delle promesse, agli onorevoli dell'"ho fatto tanto e farò di più": e quel che han-

no fatto lo vediamo, ma vediamo meglio quel che non hanno fatto. E ora è arrivato il momento delle analisi. Hanno vinto loro: Dc, Psi, e quei due gatti del Psdi. Ci auguriamo di sbagliare, ma siamo convinti che pagheremo per un ventennio lo strapotere di questi partiti e di questi uomini, pagheremo per un'assenza di opposizione (poco produttiva quella del PDS, sterile quella del MSI).  
Le uniche due occasioni di

rinnovamento le avevamo nella "Rete" di Leoluca Orlando e nel PRI area di La Malfa (con Montanti, Aiuto, Merendino e pochi altri). Ma qualcosa non ha funzionato, e il PRI dovrà riflettere e spiegarsi perché. Dovrà dire come fa, un partito di tradizioni così antiche, a perdere per ben due legislature di seguito, il deputato, per una manciata di voti. Forse sarebbe il caso di indagare "leaderino" per "leaderino", e vedere se tra i 50 mila voti dei vari Giammarinaro non ce ne siano di professati repubblicani (e questo che appare un problema del PRI riguarda invece l'intera popolazione, per ciò vorremmo sapere anche noi che siamo fuori).

Badiamo che il seggio è stato perso quando in campo è sceso, fisicamente in provincia, La Malfa in persona! La "Rete" non ha avuto il deputato per inesperienza. Non si può presentare una lista con quattro candidati invece di otto. Bastavano un alcaiese, un castelvetranese, un mazzerese, un salemitano o castellammarese ed il seggio retino scattava alla grande. Con questa storia delle liste dimezzate in tutte le pro-

**NINO TILOTTA**  
(segue in ultima)

Sei bianche "statue umane" che si stagliano sullo sfondo di un orizzonte arrossato dal tramonto accolgono gli spettatori dell'"Antigone di Sofocle messo in scena da Carlo Quartucci al teatro antico di Segesta per il

Una iniziativa dell'ACI in collaborazione con la Provincia

Sicurezza stradale e tutela ambientale

L'ACI di Trapani, in collaborazione con l'Assessorato Territorio e Ambiente della Provincia Regionale, ha varato la "seconda campagna provinciale di sicurezza stradale e tutela ambientale" che interesserà i principali comuni della provincia nel periodo dal 24 giugno al 2 agosto prossimi.

Anche quest'anno, come già avvenuto lo scorso autunno sarà effettuata una articolata serie di controlli sul parco circolante a cura del carro mobile dell'ACI dotato di analizzatori dei gas di scarico e di sofisticate apparecchiature per il controllo dei principali organi meccanici (freni, pneumatici, batteria, scocca, impianto elettrico e fari, ecc.).

Il servizio sarà messo gratuitamente a disposizione di tutti gli automobilisti trapanesi ai quali il centro diagnosi fornirà una scheda con il check up completo dell'autovettura e con l'indicazione degli eventuali interventi da effettuare.

Il centro diagnosi mobile ACI sarà presente a:  
- Marsala: Piazza della Vittoria, dal 24 al 28 giugno;  
- Mazara: Piazza G.B. Quinci, dal 1 al 5 luglio;

- Campobello: Prolto Via Roma, dal 8 al 9 luglio;
- Castelvetrano: Viale Roma, dal 10 al 12 luglio;
- Alcamo: Piazza della Repubblica, dal 15 al 19 luglio;
- C. mmare Golfo: Piazza Petrolo, dal 22 al 26 luglio;
- Trapani: Piazza Vitt. Emanuele, dal 29 luglio al 2 agosto.

Alla Parrocchia SS. Salvatore di Trapani

Saggio di pianoforte

Le concittadine trapanesi, Antonella Filingeri e Francesca Gentile, insegnanti di pianoforte, lunedì 1 luglio, alle ore 19.30 presso la Parrocchia SS. Salvatore del Rione Palma di Trapani, presenteranno il saggio di pianoforte dei propri allievi con un vasto programma musicale.

Le insegnanti Filingeri e Gentile si sono diplomate brillantemente nell'anno scolastico 1986/87, proseguendo gli studi con la partecipazione a diversi corsi di perfezionamento sotto la guida di illustri maestri tra i quali, E. Solima ed E.P. Axenfeld.

Hanno sempre riscosso ottimi risultati nei numerosi concorsi pianistici e rassegne musicali a carattere nazionale ai quali hanno partecipato, palesando un particolare amore per la musica classica ed una singolare destrezza con la tastiera.

A parte la intensa attività concertistica, Antonella Filingeri e Francesca Gentile svolgono in atto attività didattica, rispettivamente presso la Scuola media e l'Accademia "L. Von Beethoven" di Marsala.

La musica, sia come arte e linguaggio che come espressione di sentimenti e stimolo dell'impegno, aiuta a crescere. Con questo slogan Filingeri e Gentile hanno preparato i loro allievi che si cimenteranno in assolo e duetti.  
**VINGI**

44ª Edizione del Luglio Musicale Trapanese

Gli artisti impegnati nel cartellone 1991

Il cartellone della XLIV stagione lirica del Luglio Musicale Trapanese si preannuncia quest'anno supportato da tre importanti avvenimenti del massimo richiamo per il pubblico.

Gli scenari naturali di Villa Margherita a Trapani ospiteranno infatti uno spettacolo inaugurale, il 9 luglio, sotto la direzione di Angelo Campori. Si tratta di un dittico costituito dalla Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni - protagonisti Rita Lantieri nel ruolo di Santuzza, Aldo Filistad in quello di Turiddu ed il bravo Piero Cappuccilli come compar Alfio; la parte scenica è affidata al regista Mario Corradi ed allo scenografo Tito Varisco.

A completamento del dittico, il Luglio Trapanese propone un balletto sull'ossessiva melodia del "Bolero" di Maurice Ravel, interpretato da Victor Muro come ballerino solista, con il Ballet Teatro Espanol, sulle coreografie di Rafael Aguilon.

Tra gli spettacoli più propriamente lirici si

inserisce, il 13 luglio, un concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Gabriele Ferro, nel corso del quale saranno eseguite musiche di Mozart e di Dvorak.

Seguirà, il 17 luglio, con replica il 23, Carmen di Georges Bizet, nell'allestimento mutato dall'Anfiteatro Romano di Cagliari, con la regia di Roberto Laganà e la direzione d'orchestra di Alain Guingar. Nel cast vocale: Chantal Dubarry (Carmen), Bruno Sebastian (Don José), Armand Arapian (Escamillo), Sandra Pacetti (Micaela) e il quartetto Ivana Turchese Colavito, Francesca Castelli, Silvestro Sammaritano, e Alessandro Cosentino, rispettivamente nei ruoli di Frasquita, Mercedes, Dancairo e Remendado.

Terzo spettacolo in cartellone, il 21 luglio, con replica il 26, Norma di Vincenzo Bellini, con la direzione d'orchestra di Antonino Pardo, la regia di Dario Micheli e le scene di Tito Varisco. Nel ruolo della tragica sacerdotessa sarà Katia Ricciarelli, affiancata da

(segue in ultima)

Iniziati gli spettacoli al Teatro Antico di Segesta

Antigone bianca

VI ciclo di spettacoli classici. Sono come un presagio della tragedia che di lì a poco si consumerà, cristallizzato traguardo verso cui tenderanno i protagonisti della vicenda. Altro elemento che caratterizza la scena di Janis Kounellis è costituito da una serie di pedane metalliche circolari piazzate qua e là e calcate di tanto in tanto dagli attori. Per il resto tutto è affidato alle suggestioni che evocano le rovine del teatro segestano ed alla forza drammatica degli interpreti.

Da Laura Marinoni, un Antigone perfettamente conscia del destino che l'attende ma determinata a non cedere alla ragion di Stato e

zione la vive anche nei costumi, sempre di Kounellis, che sono o bianchi o neri tranne quello di Creonte del colore indefinito della piccolezza d'animo. L'Antigone si replica a Segesta fino al 1° di luglio con inizio alle 20.

In ossequio all'impostazione data agli spettacoli di Segesta nel 1989 dall'azienda provinciale per il turismo di Trapani, che vuole fare del teatro dell'antica città elima la "Scena millenaria per i classici del mondo", il 23 giugno è andato in scena "Storie d'amore e di demoni; una notte

di Kathakali". Il Kathakali è una forma di teatro classico indiano basato sul linguaggio dei gesti, su una recitazione danzata accompagnata da una musica percussiva e da canti in Sanscrito, e, come spesso accade nel teatro orientale, caratterizzato da splendidi trucchi e costumi. Uno spettacolo certamente impegnativo che ha messo a dura prova i pur numerosi spettatori soprattutto per la sua durata, protrattasi dal tramonto all'alba, ma che ha dato modo di conoscere aspetti di una cultura molto distante dalla nostra, ma non per questo meno importante.  
**PAOLO VESPA**



Antigone: Laura Marinoni

ad obbedire invece a ciò che l'amore fraterno le comanda, a Flavio Bucci, che ha reso egregiamente un Creonte che passa dalla assurda intransigenza verso i suoi stessi cari al panico ed al rimorso per la sciagura che a causa sua colpirà la città di Tebe, di cui egli è il signore, a Sergio Graziani che con l'autorevolezza che gli è propria ha dato il giusto tenore a Tiresia, colui che richiama alla realtà i tebani inclini a festeggiare una vittoria troppo presto annunciata. Dall'alto della Cavea il coro dei vecchi osserva, adula, deride; suggerisce, rimprovera nel suo completo e fastidioso conformismo ai modelli comuni.

Storia di conflitti fra le ragioni della coscienza e il rispetto di una legge ingiusta e crudele l'Antigone di Quartucci questa contrapposi-

Nozze Cangemi-Pugliesi

Con una cerimonia svoltasi presso la chiesa cristiana di Pizzolungo, si sono uniti in matrimonio il 22 giugno scorso i giovani Barbara Cangemi e Antonio Pugliesi.

Ai neo sposi formuliamo i migliori auguri di felicità. Ci congratuliamo anche con i loro congiunti, e in particolare con l'avv. Elio Cangemi e gentile signora Mariola, genitori di Barbara.

COOPERATIVA EDITRICE **TRAPANI NUOVA**

con sede in TRAPANI - VIA NAUSICIA, 28 - Tel. 2.78.19  
ISSN - N. 00411779 - Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30 novembre 1978

Direttore responsabile: **NINO SCHIFANO**

Fotocomposizione e stampa: Soc. Coop. a r.l. "NUOVA RADIO-TRAPANI" - Via Conte Agostino Pepoli, 54 - Tel. (0923) 23425

Gli articoli firmati esprimono l'opinione dell'autore. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

C/C POSTALE N. 12482915 Abbonamento annuo L. 25.000  
Telefax (0923) 872.590

**ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE**

VILLA MARGHERITA TRAPANI  
ANNO 1991 44ª STAGIONE ARTISTICA

9 LUGLIO	<b>CAVALLERIA RUSTICANA</b>	OPERA LIRICA DI P. MASCAGNI
	<b>BOLERO</b>	BALLETTO DI M. RAVEL
11 LUGLIO	CONCERTO	"L'HISTOIRE DU SOLDAT" DI I. STRAVINSKY
13 LUGLIO	CONCERTO	ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA
17 / 19 LUGLIO	<b>CARMEN</b>	OPERA LIRICA DI G. BIZET
21 / 26 LUGLIO	<b>NORMA</b>	OPERA LIRICA DI V. BELLINI
<p><b>INTERPRETI PRINCIPALI PER LA LIRICA</b></p> <p>Arapian - Cappuccilli - Cecchele - Dubarry - Filistad Lantieri - Facetti - Ricciarelli - Ruzza - Sebastian - Washington</p> <p><b>DIRETTORI D'ORCHESTRA:</b> Angelo CAMPORI - Alain GUILAR - Antonino PARDO</p>		
29 LUGLIO	CONCERTO	ENSEMBLE D'ARCHI
31 LUGLIO	CURRIRI STIDDA	DRAMMA MUSICALE DI A. ANNECCHINO
7 AGOSTO	BAILE FLAMENCO	CORPO DI BALLO SPAGNOLO
11 AGOSTO	LA VEDOVA ALLEGRA	OPERA DI F. LEHAR
30 LUGLIO	CONCERTO	"LA REVOLTOSA" CANZONI SPAGNOLE E ZARZUELA
3 / 4 AGOSTO	MUSIC HALL	CORPO DI BALLO SPAGNOLO
9 AGOSTO	CONCERTO	ORCHESTRA E CORO DELL'OPERA MOLDAVA
19 AGOSTO	BALLETTO	FOLK SOVIETICO "FIORE DELLA MOLDAVA"

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: BOTTEGHINO TEATRO VILLA MARGHERITA - TEL. (0923) 21454 - FAX (0923) 22954 - ORARIO: 10/13 - 17/19  
LA DIREZIONE SI RISERVA IL DIRITTO DI APPORTARE EVENTUALI MODIFICHE AL PROGRAMMA O AL CALENDARIO DELLE RECITE - A SPETTACOLO INIZIATO (ORE 21) È VIETATO L'INGRESSO IN SALA.



# Jack Hirschmann (San Francisco)

# Non credo che non mi credano

di DOMENICO LI MULI

Caro Nat, congratulazioni per la trilogia "Ericepeo" massicciamente comprensiva e chiaramente in tutti i tuoi liricismi sociali. È stato un vero piacere leggerli. Alcune poesie spiccatamente politiche mi hanno colpito e rappresentano una vera

ziona sono andate dal sorriso alle risate aperte, alla rabbia e a un senso di giustizia — il tutto nel contesto di una chiara comprensione —. Perciò, veramente, auguri!  
Ho avuto anch'io un po' di fortuna, un poeta italiano che vive qui a San Francisco,

fiano è L.F. per di più è anticomunista!) e questo, naturalmente, ha aperto la strada alla vendita del libro che, come ho capito è quasi esaurito; letto il contenuto vengono fuori le recensioni. Che gran popolo siete! Leggo ancora **Trapani Nuova** mentre la rivista **Compages** qui non si pubblica più da alcuni anni. Non dirigo nessuna pubblicazione, né faccio traduzioni, scrivo soltanto le mie cose e svolgo attività di partito. Sono felice con le mie poesie, la mia vita con Sarah trascorre profonda e buona. Vedo ancora Cristina e lavoro a North Beach, spero che tu e la tua famiglia stiate bene. Immagino che tu sappia cosa accade qui in questi giorni e se no Sarah ha vinto la causa in tribunale in quanto era stata accusata per aver dato del cibo gratis "senza alcun permesso" ai morti di fame e ai senza tetto, ella fa parte di un gruppo "Food not Bombs" (Cibo e non bombe). Questo è uno degli esempi nella lotta contro la concentrazione di ricchezza/povertà che si fa consistente ogni giorno di più, credo che in Italia sia lo stesso.

Leri sono andato al mercato e ho comprato un chilo di idee, due anime, quattro ideologie, nove pensieri e addirittura diciotto sentimenti. Tutti portavano il marchio ISBN ed emanavano strani suoni mentre attraversavano il mezzo elettronico della cassa.  
Ancora e sempre comunemente  
Jack

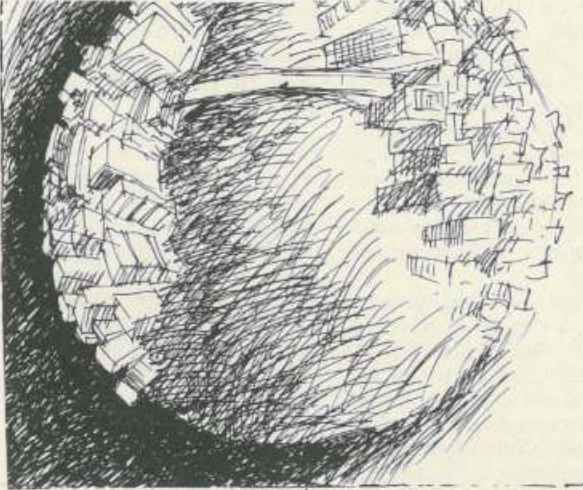
(Trad. di Nina Scammacca)



SILENZIO - I poeti parlano - A Jack Hirschmann & Lawrence Ferlinghetti (disegno di Salvatore Salamone - da "Ericepeo", vol. III)

forza contro tutte le bugie e le negazioni che oggi ci si aspetta da tutti. Spero che la trilogia Ericepeo vada forte nello scenario poetico italiano. La tua "famiglia-rizzazione" del testo e l'inclusione di opere d'arte e di fotografie di familiari e amici poeti dell'Antigruppo e no portano a concentrarsi sullo scenario Monte Erice dal quale tu emani, rappresentano un arricchimento per i testi (mentre in un altro libro sarebbe il contrario). Leggendo, le mie emo-

Bruno Gulli, ha tradotto in italiano il mio libro di poesie "The Bottom Line" oltre "Quello che canta" pubblicato da una piccola casa editrice di Bologna. Il volume creò un po' di movimento a Bologna e Roma e ha ricevuto già ben quattro recensioni. Aspettiamo che ci inviino i libri per spedirtene una copia. Lawrence Ferlinghetti ha scritto una nota sul retro della copertina dicendo di me che appartengo alla seconda generazione dei poeti beat (che ruf-



"Non c'è soluzione" (disegno di Salvatore Salamone, da "Ericepeo", vol. III)

sanno di magia o da lampada di Aladino. Poi quando misi in funzione il televisore, vidi il mio ospite indietreggiare con tutta la persona per la sorpresa e con gli occhi quasi sbarrati disse: questo è incredibile, ci hai messo qualche diavolelletto dietro a questo

ne sono stati, anzi spesso questi cambiamenti hanno avuto la durata di pochi anni e si distinguono uno dall'altro con i vari ismi: così l'impressionismo, futurismo, cubismo, americanismo ecc. ecc., aggiungo che come avvenne nella scuola bolognese

scatolone, oppure avrai detto parole magiche. Strano! un quadro colorato e parlante e le figure che si muovono; e dire che noi sudammo tanto per fare un solo ritratto, abbiamo creduto di fermare l'attimo fuggente, invece oggi basta pressare un solo bottone... Continuavi così a chiarire cose che si trovavano nella mia stanza, come la macchina per scrivere, la stufa elettrica e poi ricorrendo alla enciclopedia, ciceronai per più di un'ora e col relativo commento, più o meno chiaro.

che s'è cercato di appropriarsi dell'esperienza altrui, così nell'ottocento con l'invenzione della macchina fotografica, si è cercato di non imitare quello che ha fatto la fotografia e spesso anzi alterandola, cosa questa che ha creato bisticci di idee avallate da mercanti d'arte e da critici spesso fasulli, che si credono impositori di un gusto, col contorno delle belle parole.

Dopo una breve pausa, venne fuori la voce di Botticelli, che disse: Beato tu che vivi in questo secolo! Chissà come rimarrebbe allocchito Paulo Uccello; e poi riprese: Dato che avete quadri animati e sculture semoventi, si dipinge e si scolpisce ancora? Però usando il cervello, come facevamo noi?

Qui mi interruppe Botticelli, dicendo: È inutile che mi parli di queste cose che io conosco, però ammetto che in medio stat virtus, non bisogna esser servili alla natura, ma neanche sbandare in assurdità: la vera arte deve possedere un insieme di pregi se si è incapaci, meglio essere un onesto imitatore di un ritenuto maestro.

Si che si dipinge ancora e si fa scultura, risposi, anzi più di prima, e ci sono di quelli che fanno lavori che valgono centinaia di milioni, quando ai tuoi tempi l'artista veniva pagato spesso per un pezzo di formaggio, e beato chi arrivava a farsi una cassetta, ma oggi sono altri tempi e geni ce ne sono tanti!

Qui fui interrotto per sentirti dire: Caro amico, avete pensato che tutto questo progresso, del quale mi hai parlato e fatto vedere nell'enciclopedia, non può causare la fine del mondo? sia per l'eccessivo inquinamento del cielo, del mare e della terra che per la bomba atomica, la quale potrebbe essere usata da qualche fanatico pseudopatriotta, in caso di guerra, cosa questa da non escludere, forse per fenomeno ancestrale?

Caro Botticelli, non so cosa risponderti, hai ragione, però di certo io non ci sarò, ma piuttosto non credi che sarebbe meglio parlare di arte? D'accordo stavo per dirtelo, e proseguì: è noto che la scienza attraverso i tempi ha progredito sempre e progredirà, ma l'arte e la morale hanno avuto periodi di ascesa e periodi di decadenza, ad eccezione dell'arte egiziana, la quale per millenni ha operato quasi allo stesso modo, ma che le distanze di tempo si sono accorciate, per la ricerca di un nuovo gusto, come nel mio tempo che si è scartato lo stile gotico, per quanto avesse lasciato opere pregevoli, e dimmi durante la mia lunga assenza ce ne sono stati cambiamenti di gusto?

Vedi, questo è un Favretto, che te ne pare? Discreto, fu la risposta, e continuo: però l'autore, per quanto dimostri di saper disegnare, ha avuto il torto di trattare argomenti banali e popolari, senza una personalità spiccata.

Ed io risposi: Certo che ce

(1 - Continua.)

## Mi sento libero

di GIUSEPPE SCHEMBARI

Fiero il mio corpo cammina lungo il sentiero infinito di tanto in tanto prendo a calci qualche ciottolo che mi viene a tiro. Non ho cura di niente e di nessuno nemmeno di quel cane che mi corre dietro inferocito. Mi sento libero e non sono folle la libertà basta volerla non è cosa impossibile quando un uomo è libero lo è dovunque mi sentirei lo stesso chiuso in una cella

11 novembre 1987

# Boris Vishinski e Blazhe Koneski

Caro Nat, sono lieto che il 24 maggio 1991 — il giorno di Sant. Cyril e Methodius, illuministi macedoni e slavi che Papa Giovanni II a suo tempo nominò protettori di Europa — sulla terza pagina di Trapani Nuova (sempre aggiornata,

ben architettata e interessante) siano state pubblicate alcune poesie di Blazhe Koneski, il grande poeta macedone.  
Egli mi ha chiesto di mandarti le sue personali espressioni di gratitudine e i migliori

saluti. Io stesso ti ringrazio sinceramente per quanto hai fatto e per aver ricordato Struga (Festival serale di poesia). Penso che ci incontreremo a Petrosino in agosto, salutì,  
Boris

(Trad. di Nina Scammacca)

# Fiore Torrisi (Pedara - Catania)

Caro Nat Scammacca, mi accorgo sempre più che la tua poesia è quella di uno scrittore fortemente dotato di fantasia e profonda concezione del mondo. Ti ringrazio di avermi mandato i tre volumi di "Ericepeo" che ora sto rileggendo nei momenti di calma.

suo stile "impareggiabile". Anche G. Manacorda, mi pare, è caduto nell'affrettato giudizio. Ti ringrazio ancora. Spero di poterti rivedere un giorno o

l'altro. Ti saluto con affetto e ti prego di ossequiare da parte mia la tua gentilissima Nina. Tuo  
Fiore Torrisi

Infatti il libro di versi che ho pubblicato, dopo tanto macerante silenzio, mi ha dato molto da fare tra le molte lettere che ricevo (anche di sconosciuti) alle quali ho dovuto rispondere, ringraziamenti per le recensioni, inviti a collaborare, interviste alla Tv, eccetera. Roba da matti.

Ringrazio anche te per l'angolo che mi hai riservato su "Trapani Nuova" (era giusto far sapere, fra l'altro, che il mio *Equus Hydruntinus* era stato tradotto ottimamente da te). Ringrazio Enzo Bonventre per l'incisiva recensione, ricca di notizie che mi riguardano. Anche lui scrive che sono "figlio" di Quasimodo. È questa una cosa che è stata tramandata, direi, comicamente. Ho una lettera di Quasimodo che in un certo senso mi rimprovera di non aver fatto ossequio alle sue proposte poetiche e di somigliare più a certi poeti stranieri che ai Maestri poeti italiani, compreso lui. Da quando mi si vide, in una fotografia, accanto a Quasimodo, tutti credero che gli fosse epigono. Ma bastava leggere le mie poesie incluse nell'antologia da lui curata per capire che io, come Volponi o Pasolini, non ero affatto quasimodiano e che non stavo continuando il

San Francisco (un inedito) di JACK HIRSCHMAN  
Nessuno può mandare in frantumi il fuoco e spezzarlo in due finché morte comprenda e si alzi in piedi in stanze sotterranee come questa, come te che studentemente menzioni me i nostri estinti solari cervelli e più che soli a rovinare nell'universo arredato con astri pallostele d'una assicurazione socialista.

Come te, come lei è ella è Elle e si alzò con altro sopravveniente sopra cada un copercchio dall'antico «guy» Fawkes e «foxing» per inferno, rosata seta, seta blu delle mutate abbreviazioni dell'ucciso musulmano mite come dividendi di Cleveland da onde cuore di «levis of night» vengono dati, e presi.

Che siamo accattati e posati giù di nuovo bifocalmente giusta il regno delle scuole del ponte straziato dal vento rosso a nessun arcobaleno tranne l'uno dei due, vittoria radicata all'intero polso e braccio e forma d'uomo organismo, per gamma di tutto lei mente e apparecchiatura attraverso i latrati di qualsivoglia cane a discoprirsì come sentimento non luogo di spazio e tenerezza, il poema sotto l'astratto sguardo espressionista sotto le provinciali ossa.  
(trad. di E.B.)

Il Critico (un inedito) di DONALD LEV  
toccami a svegliarmi alla fine. poi dileguo, tanto lo assorbi il sonno che la sua sedia l'è vuota,  
allorché lo toccai al sipario al sipario lo toccai al sipario finale, non v'era nessuno da urtare, solo aria. urtai a ogni modo, essendomi cavato l'impaccio in precedenti situazioni, ma inutilmente, così lo abbandonai nella piccionia del teatro. non fece molta differenza per nessuno.  
«Intercourse with the dead», 1980  
(trad. di Enzo Bonventre)

Al di sotto dello zero di Giuseppe Schembari PRESENTAZIONE  
Fra tutti i giovani che scrivono versi, in provincia di Rogusa, e che si sono messi in luce in varie circostanze, Giuseppe Schembari rappresenta la punta più avanzata, spinto come è dall'ansia libertaria e dal bisogno di affermare valori positivi. La sua forza, la sua fierezza e la sua consapevolezza ci aiutano a credere in un futuro dove non ci sarà solo gente annoiata e disimpegnata, alla mercé dei politici e degli opportunisti, ma anche persone capaci di lottare e di affermare se stessi, attraverso i loro principi.

Per Schembari (si tratta di un mio omonimo e non di un mio parente, ma se lo fosse, ne sarei fiero) la poesia non è mai sterile esercizio, ma è la vita stessa. Egli scrive in quanto è, in quanto crede, in quanto vuole restare libero, in una sfida al conformismo, all'ipocrisia, al perbenismo, alla falsità. Nei suoi versi permane il continuo desiderio di costruire un'etica in un mondo ormai senza valori, in una espressività che attraverso una serie di epifanie, percorse da un filo narrativo, la rabbia, l'efficacia della parola: sono tutte sassate scagliate contro la palude dell'uniformità. Si tratta, quindi, di una partecipazione emotiva ad avvenimenti che tendono a turbare la vita collettiva, nell'ambito di una restaurazione che sta coinvolgendo, sottilmente, anche soprattutto i partiti della sinistra tradizionale. Il nostro giovane poeta riesce, però, ad uscire dagli schemi, anche formali, dei versi del dissenso pure e semplice. Non è la forma che lo preoccupa, gli interessano gli eventi e le idee. Nei suoi versi non ci sono fantasmi, né perle fini a se stesse. Prevale un grande senso di solitudine, in un mondo governato da leggi ipocrite, fuori dalla realtà brutalmente ingiuste. Quella di Schembari è da considerarsi una singolare esperienza poetica che, per l'originario espressivo, rappresenta certi umori, certi veleni, in un codice che cerca di ritualizzare la spontaneità in una rabbia identificabile, dove il poeta testimonia a se stesso, più che agli altri, lo svilimento di ogni valore e la perdita di umanità in una poesia totale, come impegno ed autoidentificazione. In qualche parte la raccolta è meno impegnata, su un piano sociale, solo da un punto di vista apparente. Viene privilegiata, è vero, la parte autobiografica ed esistenziale, ma si tratta dell'altra faccia della stessa medaglia. È un'aderenza personalissima, ai valori vitali, anche se persiste una certa malinconia esistenziale che, pur non cadendo mai nell'elegia o nel sentimentalismo, smorza certi contorni laceranti. È una poesia meno diretta, rispetto alla parte predominante, che ha una scansione prosodico-narrativa, oltre che di penetrante invenzione, nell'ambito tematico. Ma il poeta c'è e lascia intravedere futuri ed incomprensibili sviluppi.  
EMANUELE SCHEMBARI

Ferdinando Alfonsi  
Caro Nat, ho ricevuto i tre volumi della tua poesia, *Ericepeo* e ti ringrazio immensamente. Come sai ho iniziato un lavoro che qualcuno ha definito colossale, l'analisi cioè di duecento poeti italo-americani. Complessivamente si tratta di 20 volumi. Il primo sta per uscire, dovrebbe essere pronto per il pubblico prima della fine di giugno. Ho cominciato a lavorare al secondo volume che analizzerà 10 poeti. Ancora non li ho scelti tutti. Adesso che ho tutte le poesie raccolte nella collana *Ericepeo*, è possibile che includa anche te. Ti terrò al corrente. Forse l'uscita di tale volume (che sarebbe il secondo della serie, *Poesia italo-americana: Saggi e testi*) sarà un po' ritardata dal fatto che ho deciso di pubblicare il secondo (e ultimo) volume di *Poeti italo-americani / Italian-American Poets. A Bilingual Anthology*. Ho già raccolto tutto il materiale. Si tratta di circa 120 poeti che non erano stati inclusi nel primo volume, quello dove sei anche tu. Vieni in America quest'anno? Come sta la signora?  
Vi saluto con amicizia.  
Ferdinando Alfonsi  
Fordham University  
New York City

Mirikani Jativinni di GIUSEPPE SCHEMBARI  
Ho visto cadere una stella da quella fetta di cielo nero che sovrasta Comiso e ho espresso il mio più grande desiderio  
Mirikani jativinni  
13 novembre 1987



Antiche memorie di uomini e cose

# Ancora ordini sulle chiese rurali: proteste e nostalgia del passato

Più acuti furono i dissensi degli alti esponenti civili ed ecclesiastici montesi con il secondo vescovo di Trapani, Vincenzo Ciccolo, messinese che, da parroco della chiesa di sant'Antonio della sua città, aveva già dato prove di energia e di coraggio. Questo prelato giungeva maturo di riconoscenza, notevole capacità ed esperienza, anche di insegnamento di discipline teologiche e di diritto canonico presso il Seminario di Mazara.

Severo e zelante, dava avvio ad un'opera di riordinamento anche morale del clero della sua nuova diocesi, disponendo fra l'altro incontri periodici fra il clero per l'approfondimento della cultura teologica e morale. Per una più completa ed ordinata formazione dei chierici, poi, che si basasse su di un procedimento educativo e didattico uniforme e comune, ne decretò la convergenza sull'unico seminario, quello vescovile, dove chiamò all'insegnamento i più colti sacer-

doti, in tutta la quale, parallelamente, potenziò l'aggiornamento teologico e dottrinale attraverso l'organizzazione di periodici ritiri spirituali per il clero e per i fedeli, e diede avvio a particolari corsi di dottrina per i fanciulli.

Il primo impatto del Ciccolo con l'ambiente ecclesiastico e socio-territoriale di Monte San Giuliano dovette essere piuttosto traumatico.

Per quanto autoritario potesse essere il suo temperamento, il prelato comprese che qui, forse più che in altro luogo, la gente, più che di riverberi dell'insegnamento evangelico, viveva nell'atmosfera di un autoritarismo superato: capi e patrizi protetti da antichi e persistenti privilegi, la maggioranza della popolazione succube dell'arbitrio quando non della solitudine o della miseria.

Uno dei suoi primi atti, susseguiti alla prima visita del 20 agosto 1855, fu intanto, per quanto riguardava lo svolgimento di alcune ceri-

monie o riti, quello di proibire l'ancor persistente uso, comune nel medioevo ma dappertutto quasi da tempo abbandonato, dell'autoflagellazione per penitenza, l'autobattitura a sangue mediante fruste chiodate cioè, che si costumava ancora di praticare dai fedeli più fanatici non solamente nel corso della processione del Venerdì Santo, ma anche in occasione di ogni rito di preghiera per richiesta di grazie o supplica di perdono, nelle chiese più frequentate.

Ma i provvedimenti che, da parte dell'alto clero, suscitavano nei confronti del vescovo i primi rancori, furono di ben altra origine. Gli interventi, o disposizioni, del Ciccolo si proponevano il fine di rendere più "cristiane" — nel più senso del termine e del concetto — le condizioni di vita delle popolazioni del territorio, in quella seconda metà del secolo già consistentemente abitato.

Vi erano borghate nelle quali, pur esistendo una chiesetta od una cappella, non esistevano sacerdoti che regolarmente celebravano nei giorni festivi o che assistessero i fedeli sotto il profilo sacramentale. Specialmente del battesimo che, come si usava in quel tempo, veniva celebrato dopo pochi giorni dalla nascita. Il neonato veniva condotto a Monte San Giuliano in precarie e talvolta disumane condizioni di viaggio, come si legge dal verbale di Sacra Visita riportato dal Gianquinto nell'opera già da noi citata: «un neonato dai primi albori di vita [...] quasi strappato al seno materno, si accollava e si accollava in un sacchino come capretto, onde portarsi dal padre al battesimo in Monte, e nell'aquilone d'inverno, e nella canicola d'estate tanti vi lasciano e vi lasciano la vita, o prima o appena ricevuto il battesimo».

Nonostante l'opposizione del clero e degli amministratori del Comune «costantemente avversi ad ogni frazionamento del territorio», il vescovo cominciava dunque con l'erigere a parrocchia il santuario di San Vito Lo Capo.

Ed, ancora, il Ciccolo si proponeva di trasferire la parrocchia di sant'Antonio di Monte San Giuliano, ricadente su un rione già semideserto del capoluogo, nella borgata di san Marco, già considerevolmente popolata; a Ballata o Buseto voleva trasferire una delle due parrocchie del capoluogo, san Giuliano o san Cataldo, la prima che venisse a vocare dal parroco. A questi riguardi, le opposizioni del clero, in maniera particolare, furono vivaci e minacciose.

Ed il vescovo dovette limitarsi a nominare, dipendenti dell'arciprete di Monte, ma obbligati a risiedere nella loro sede, curati rurali nelle borgate di Buseto, San Marco, Custonaci, Sant'Andrea di Bonagia e Misericordia.

E si levarono, questa volta nell'alto notabilato, proteste e discussioni, e si espressero sentimenti di più viva nostalgia del tempo in cui Monte era sotto la giurisdizione dei vescovi di Mazara che, da lontano, non si erano mai occupati di consimili questioni, né si erano curati di sorvegliare il comportamento di questo clero nei confronti dei

fedeli dimoranti in campagna. Segno di questa nostalgia e di questi umori fu l'accoglienza che, specialmente del clero, venne tributata a mons. Salamone, vescovo di Mazara, che il 23 ottobre 1855, si ritrovò a sostare a Monte per tre giorni.

La prima visita del Ciccolo, quella del 20 agosto precedente, aveva suscitato qualche gelida riserva, di cui si trova traccia nel "Diario" del Miceli. Il vescovo di Trapani, anche se si trattava della sua prima visita — si era osservato — era giunto in giornata ed ora incompatibili con le usanze cittadine. In quel giorno, la popolazione soleva infatti recarsi compatta nella chiesa Matrice, perché il giorno era quello in cui aveva inizio la novena di Maria SS. di Custonaci, che si concludeva con le festività di fine mese.

Ora, quel 20 agosto, molti fedeli avevano preferito di recarsi, invece che alla Matrice, a Porta Trapani, per assistere all'entrata del vescovo, al

quale si dava dunque carico, per lo meno, di inopportunità od indelicatezza per avere scelto, per Monte, proprio quella giornata!

L'accoglienza del vescovo di Mazara fu invece solenne ed entusiasta. A Porta Trapani fu accolto da tutto il clero, nella chiesa di san Martino (funzionante in quel tempo da Matrice per i lavori di restauro in corso), dove l'attendevano, sull'uscio, l'Arciprete in piviale, i Canonici in mazzetta, e quattro paggi con torce accese, e da dove, finita la solenne cerimonia di saluto e benedizione, fu accompagnato dal clero «tutto professionalmente, sotto l'ombrello con li 4 paggi con torce al Convento di San Francesco...».

Tre giornate tutte, queste del Vescovo di Mazara, nelle quali i notabili ed alto clero fecero a gara per esternare devozione, munificenza, sfarzo e, sotto sotto ripetersi, nostalgia del passato.

VINCENZO ADRAGNA

(34 - Continua.)

## COSE DI CASA NOSTRA

- La figlia del boss : unaragazza di buona famiglia.
- Il latin lover si decide al gran passo : moglie ricca, mi ci ficco.
- Tempi di recapito della corrispondenza : posta in carretta.
- Ancora sulla corrispondenza : sosta in cassetta.
- Appassionati latin lovers : i maestri del calore.
- Il telecomando : le metamorfosi do video.
- Ripetute esternazioni : centesimus dannus (latino di comodo - n.d.r.).
- L'affare delle Leghe : un aumento di capitali.
- Connessioni Gladio, P2, Servizi segreti : il principio delle basi comunicanti.
- La repubblica presidenziale : cui prudest?
- Coppiette d'altri tempi : i parco-trafficienti.
- La morale nella politica affaristica : prima mangiare, poi filosofare.
- Il giornale : l'opinione, pubblica.
- Le tappe di una fortunata carriera : il curri-culum.
- L'Anagrafe : convalida parenti.
- Marcia stonata al Quirinale, il Palazzo della Repubblica: eseguito durante il ricevimento del 2 Giugno (in castigo i rappresentanti del "partito trasversale"), anche l'inno del Regno Sardo : prevista, per l'anno prossimo, la Marcia reale.
- Partita di pesca poco fruttuosa : il viaggio di cozze in bianco.
- Cane ringhioso : non mi Fido.
- Indagini su Gladio, P2, Servizi segreti : la verità viene sempre a balla.
- Il campo profughi : l'amara vita organizzata.
- I popoli : gli impotenti della Terra.
- Titolo cavalleresco : il falso accrescitivo.
- Dal dietologo : attenti al pane!
- Plutone pentito per il ratto di Proserpina : si sparge il capo di Cerere.
- Dentista molto discreto : sa tenere la lingua a posto.

MARIO DAVERONA

## LETTERE E ARTI

### Alcamo: arte figurativa contemporanea siciliana?

Con la rassegna annuale di pittura "ALKARTE", allestita all'aperto, lungo una caratteristica ed elegante viuzza (via 11 Febbraio), siza a pochi passi dalla Cattedrale Maria SS. dei Miracoli, maspecialmente con la Biennale di scultura contemporanea "Giacomo Serpotta" (giunte rispettivamente alla VI e alla III edizione), organizzate dall'Associazione Artistica "Artecentro", la città di Alcamo si avvia a divenire un altro importante "polo di riferimento" dell'arte figurativa contemporanea in questo angolo occidentale dell'Isola.



Particolare di una scultura di Giacomo Serpotta

Questo perentorio amore per la cultura di gran parte della cittadinanza alcamese contribuirà senz'altro ad attenuare, se non a cancellare, quell'ombra che grava sulla laboriosa cittadina della provincia di Trapani a causa di una minoranza "deviata da altri interessi".

Del resto Alcamo vanta il nobile privilegio di avere dato i natali al poeta Ciullo, che fu l'"inventore" della lingua italiana, come ammette lo stesso Dante. Il dinamico Direttore di "Artecentro" (sotto la presidenza del dott. Ignazio Calamia e la direzione artistica del prof. Enzo Capraro) in questa edizione '91 di ALKARTE ha voluto ospitare un gruppo di artisti che fanno capo alla rinata Associazione Artistica Culturale trapanese "La Scalinata", i quali hanno partecipato con entusiasmo e gratitudine "coinvolti" nello spirito di collaborazione di Tore di Girolamo, suo Presidente.

PIETRO BILLECI

(continua in ultima)

### Chiù spissu vutamu Chiù pena facemu

L'angolo della  
posia dialettale

Quannu un Populu è abbattutu  
mancia sulu lu Papatu.  
Quannu un Populu è viziattu  
s'arricchisci sulu u Statu.

Quannu 'nveci è 'ntiliggenti  
pi li dul un c'esci nenti  
pirchi azzanna cu li denti  
Papa Statu e Preputenti.

Ma siccomu è scangulatu  
di lu celu ci fu datu  
lu distinu scilliratu  
riminari lu stufatu.

E pi chiudiri cu enti  
cu è che saggju e 'ntiliggenti  
si 'ncuttuma 'nternamenti  
c'abbirsari nun pò nenti.

TURI SUCAMELE

## IN LIBRERIA

### In una enciclopedia della Massoneria

## Viaggio all'interno delle Logge

Michele Moramarco; che ricordiamo coordinatore del convegno fiorentino sui duecentocinquanta anni di conoscenza approntando per il pubblico, dagli studiosi ai curatori, una Nuova Enciclopedia Massonica, edita in due volumi dal Centro Studi Albert Schweitzer.

tano il "nostro primo e legittimo strumento d'ascesa". Dall'agape, il tradizionale pasto collettivo, è sottolineato il "forte impulso comunitario" ed il richiamo alla consuetudine paleocristiana.

Altrettanto perspicui sono i riferimenti all'organizzazione interna e gerarchica

L'autore, infine, non sfugge alla polemica attuale, soprattutto con il riferimento al caso italiano, sulla Massoneria. Ne rivendica, infatti, con ampie citazioni dalle opere dell'autorevole e competente storico Aldo Alessandro Mola, il contributo risorgimentale ed antifascista,

mentre polemizza con l'antimassoneria, anche "endogena" (la loggia P2). Particolarmente significativa e riassuntiva del suo punto di vista si rivela una fra le tante pagine antologiche inserite in entrambi i volumi (incidenti).

MARIO DI NAPOLI

(continua in ultima)



La pregevole opera, corredata da un ricchissimo apparato fotografico e documentario, si presenta in elegante veste tipografica ed articolata, con respiro internazionale, la materia in voci monografiche, fruibili, peraltro, grazie agli opportuni indici dei nomi e dei temi.

L'autore, con encomiabile competenza, affronta innanzitutto il problema delle origini della Massoneria, a partire dal XIV secolo, prima di soffermarsi sulle note costituzioni di J. Anderson (1723), che possono considerarsi l'atto di nascita della Massoneria contemporanea.

Di straordinario interesse sono, peraltro, i numerosi capitoli dedicati all'illustrazione della simbologia e dei rituali massonici. L'iniziazione, ad esempio, è descritta quale "forma di trasmissione di valori culturali e spirituali"; la stessa gestualità va intesa nell'ambito dell'"unità psico somatica" dell'uomo, in quanto le mani rappresen-

dell'Ordine, dai gradi, alle logge, ai corpi rituali (in Italia, oltre al rito scozzese antico e accettato, esiste anche il rito simbolico italiano). Se la loggia resta l'"unità operativa fondamentale", non mancano casi in cui questa si caratterizzi specializzando: emblematico è il caso delle logge di ricerca, come la britannica Quatuor coronati e la francese Villard de Honcourt. Interessante è anche una proposta di statistica sulla composizione sociale delle logge: le categorie più rappresentate sarebbero i liberi professionisti (26%) ed i quadri (22%), seguiti dai dirigenti (11%) e dagli insegnanti (8%).

Un notevole sforzo interpretativo il Moramarco ha tentato trattando della spiritualità massonica, per cui la vita è "una continua spinta in avanti", ma non sembra essere andato al di là dell'elencativo sui rapporti dell'ordine con le varie attività umane.

### Dott. ANTONIO CANDELA

Specialista in CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE  
Specialista in CHIRURGIA GENERALE  
Primario servizio autonomo Endoscopia  
Ospedale Sant'Antonio Abate - Trapani

### ENDOSCOPIA DIGESTIVA DIAGNOSTICA E CHIRURGICA

Riceve a TRAPANI per appuntamento.  
VIA CONTE AGOSTINO PEPOLI, 103 - TELEF. (0923) 20360

### Dott. SALVATORE D'ANGELO

Primario di Immunologia dell'Ospedale di Potenza

Specialista: MALATTIE DEL SANGUE  
RENE E RICAMBIO  
MEDICINA DEL LAVORO

Consultazione per appuntamento: TEL. 0923/833808

VIA G. VERDI, 11 - VALDERICE

### Dr. MARIO INGLESE

Spec. Malattie del Cuore  
Spec. Medicina Interna  
Spec. Malattie apparato digerente  
Spec. Geriatria e Gerontologia

Elettrocardiografia Raggi X  
Elettrocardiografia dinamica (Holter)  
Fonocardiografia Cicloergometria  
Ultrasonografia Doppler

Studio: TRAPANI - VIA BELLINI, 4 p.t. - Tel. (0923) 23460  
Abitaz.: Villa Bellavista - Raganzili Tel. (0923) 62669

### Dott.ssa M.I. BONANNO CONTI

PRIMARIO PEDIATRIA OSPEDALE DI TRAPANI

Spec. in Clinica Pediatrica Spec. in Malattie Infettive

### NEONATOLOGIA

RICEVE A TRAPANI, VIA ROCCO SOLINA, 2 (ang. via Spalti)  
Ore 11-13 e per appuntamento Tel. (0923) 24820

### STUDIO RADIOLOGICO

### Dr. GIUSEPPE PERRICONE s.n.c.

ECOGRAFIE E MAMMOGRAFIE

Gabinetto: VIA VESPRI, 95 - TRAPANI  
TEL. (0923) 22148

Riceve tutti i giorni, escluso il sabato  
- dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 18

### CASA DI CURA "VILLA DEI GERANI"

EPATO-GASTROENTEROLOGIA  
ENDOSCOPIA DIGESTIVA · COLO-PROCTOLOGIA

### Dott. FRANCESCO MANZO

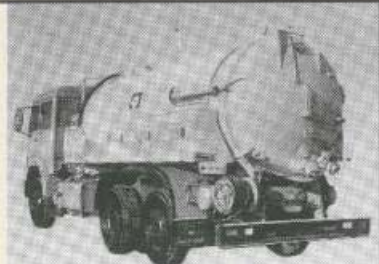
Specialista in Gastroenterologia  
ed Endoscopia Digestiva

Consultazioni per appuntamento: (tel. 0923/533533)  
Via Scontrino, 17 - TRAPANI

## PULISPURGO

IMPRESA DI PULIZIA  
CIVILE E INDUSTRIALE

Via G. Verga, 31 - 91100 TRAPANI  
Tel. (0923) 533750/538502



Spurghi industriali - Vasche e serbatoi - Stura canali con canal jet - Pozzi neri e fognature - Disinfestazioni - Disinfezioni - Derattizzazioni - Nettezza urbana - Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità



## Alla luce dei dati dell'Istituto Tagliacarne Al Sud crescono i consumi ma non gli investimenti

C'è un'immagine oleografica dell'Italia che puntualmente viene smentita da ricerche quantitative e da indagini statistiche. L'ultimo luogo comune contraddetto dai fatti riguarda la classifica "delle cicale e delle formiche" tra gli italiani.

I dati sono stati elaborati dall'Istituto intitolato al grande studioso di statistica Guglielmo Tagliacarne e probabilmente rivoluzioneranno anche l'umorismo. Si spreca le battute sulla parsimonia dei genovesi? E invece si scopre che gli abitanti della città della Lanterna risparmiano pochissimo, solo il 18% collocandosi al 50esimo tra le formiche.

Grandi risparmiatori sono invece i molisani di Campobasso con il 25,3% del reddito seguiti Aosta, Frosinone, Novara e Como.

Non c'è dunque un'incidenza geografica particolare sulle abitudini al risparmio. In Campania, ad esempio, si risparmia ad Avellino e si spende a Caserta e lo stesso accade in Puglia dove le formiche di Brindisi si scontrano con le cicale di Taranto.

Altro luogo comune smentito da questa indagine statistica riguarda il presunto legame tra povertà relativa e scarsità di consumi. Sono proprio le 10 province più povere quelle che spendono di più. Nell'ordine Ragusa, Siracusa, Trapani, Catania, Caserta, Palermo, Taranto, Bari, Caltanissetta, Napoli e Pescara.

Qui il reddito pro capite è al di sotto dei 10 milioni mentre al Nord si attesta intorno ai 17, ma i consumi sono altissimi.

Si potrebbe concludere frettolosamente che la propensione al risparmio aumenta col reddito. Ma si potrebbe anche argomentare che la propensione al consumo diminuisce quando il risparmio viene incentivato dalla possibilità di investimenti. Ed è probabilmente questa seconda interpretazione che va approfondita.

Manca una cultura del risparmio, in particolare in certe aree del Sud in cui pure i soldi non vengono sperpe-

rati. Si tratta di una cultura anche tecnica che riguarda come e dove investire il gruzzolo che si sottrae ai consumi.

Infatti le città parsimoniose del Sud sono quelle che hanno i più alti depositi liquidi in banca con libretti di risparmio al portatore o alle poste.

Pochi al Sud investono in azioni, obbligazioni e altri titoli che non siano i soliti bot e cct.

Se è possibile trarre, dunque, una lezione da questa radiografia delle cento Italie, si dovrebbe dire che occorre un'educazione al risparmio e all'investimento insieme e che in particolare per il Sud non dovrebbe valere l'equazione più consumo uguale più sviluppo.

Per esempio, nelle scuole si potrebbe spiegare ai giovani consumatori che non è avendo livelli di consumo alto che si diventa più ricchi. Una cultura dell'investimento, dell'imprenditorialità, anche in piccolo, è quella che occorre per dare al Sud una chance in più.

## Assegnato il premio "Nino Martoglio"

Una giuria composta da Gianvito Resta (presidente), Elina Aidala Baratta, Carmelina Della, Alfio Papale, Paolo Mario Sipala, Placido Ventura, Sarah Zappulla Muscarà, ha assegnato il premio nazionale "Nino Martoglio", giunto quest'anno alla sua quinta edizione, per la sezione letteratura e per il complesso della sua prestigiosa attività culturale al prof. Giuseppe Giarrizzo per il libro "Catania" (ed. Laterza); per la sezione letteratura per l'infanzia, ex aequo, all'insigne filologa Maria Corti per il libro "L'ora di tutti" (ed. Bompiani) e a Renzino Barbera per il libro "F come fantasia" (ed. Novecento). È stato assegnato il premio speciale "Athena d'Argento" al noto presentatore Pippo Baudo "per l'impegnata attività di direttore artistico del Teatro Stabile di Catania". La consegna dei premi ha avuto luogo a fine aprile.

## Notizie in breve · Notizie in breve

### La pubblicità sbagliata dell'assessorato regionale al turismo

Come viene concessa la pubblicità dell'Assessorato regionale al turismo e quali criteri vengono usati nella scelta dei testi? È questa la logica domanda che nasce scorrendo una pagina di pubblicità dell'Assessorato regionale al Turismo, apparsa su un periodico isolano.

Viene propagandato il turismo alternativo negli antichi casali e il regolamento CEE del 1985, ma non si è fatta una semplice riflessione: che cosa ha fatto l'Assessorato al turismo per incentivare l'agriturismo? Niente!

Basti pensare che all'ARS sono stati presentati nella legislatura da poco conclusa ben otto disegni di legge e questi non sono riusciti nemmeno a varcare la soglia delle Commissioni legislative.

In compenso negli ultimi due anni l'Assessore Giuseppe Merlino si è fatto approvare dall'Ars due leggi di finanziamento del settore per diverse centinaia di miliardi.

### In crescita il risparmio in Sicilia

I siciliani hanno depositato nelle banche nel corso del 1990 risparmi per 37.452 miliardi. Nei confronti dei depositi bancari del 1989 si è registrato un incremento del 13%. Infatti, di fronte ai 33.132 miliardi dell'anno precedente, l'aumento è stato di 4.320 miliardi. La Sicilia - osserva "Sicilia Regione" - così si conferma una delle regioni in cui più alto è il risparmio bancario, ma anche postale.

### Alaimo: servizi più efficienti nella Sanità

I provvedimenti recentemente approvati dalla Giunta Regionale di governo riguardanti il settore della sanità costituiscono un motivo di soddisfazione per l'Assessore Bernardo Alaimo, che ha orientato tutto il suo impegno a rendere i servizi più efficienti.

In breve tempo dovrebbero effettuarsi negli ospedali siciliani diecimila nuove assunzioni. È questo un traguardo importante, ma non quello che voleva raggiungere l'Assessore Alaimo il quale aveva chiesto l'allargamento delle piante organiche con ben 33 mila nuove unità. Lo Stato ha dato l'autorizzazione per un terzo, il che fa dire all'Assessore che, comunque, "è pur sempre un grosso passo avanti".

Ora, c'è da augurarsi che le Unità Sanitarie Locali completino le procedure concorsuali al più presto.

### De Luca: inaccettabile la politica Alitalia per la Sicilia

Il sottosegretario alle Finanze Stefano De Luca, in una lettera inviata al Ministro dei Trasporti Bernini, nel sollecitare un aumento del numero dei voli Alitalia e Ati e per la Sicilia, specie nella stagione estiva, sostiene che "la politica delle compagnie aeree di bandiera verso la Sicilia è assolutamente inaccettabile. Oltre alla esosità delle tariffe, l'isola è penalizzata da un numero di voli assolutamente insufficienti rispetto alle esigenze e con orari costruiti non già in base a criteri di funzionalità ed in aderenza alle esigenze degli utenti, ma assolutamente di risulta".

### Avvicinare al teatro disabili e giovani

Il capo gruppo consiliare della Dc di Trapani, Michele Megale, con una circosanziata nota diretta al sindaco Augugliaro, all'assessore comunale ai servizi sociali ed al consigliere delegato del Luglio Musicale, propone che si assumano idonei iniziative per avvicinare gli anziani disabili ed i giovani al teatro, cogliendo l'occasione della XLIV edizione del Luglio Musicale. Megale, conclude indicando il necessario coinvolgimento nell'iniziativa dei Comuni vicini (Erice, Valderice, Paceco, Buseto e Custonaci) ed ovviamente anche la Sau per garantire il rientro nelle proprie abitazioni dei partecipanti.

## Secondo il "Quadrante" del Banco di Sicilia

# Economia siciliana: tira il terziario

Grazie al settore terziario il prodotto interno lordo realizzato dall'economia siciliana nel 1990 è cresciuto del 2,9%, mentre gli occupati sono aumentati di 33 mila unità. Il positivo risultato

realizzato, oltre che da una forte presenza del terziario pubblico e privato, deriva anche dal peso limitato dell'industria manifatturiera, più esposta ai fattori recessivi che hanno operato nella

metà dello scorso anno. I dati sono contenuti nel "Quadrante economico siciliano", pubblicazione curata dal Servizio Studi del Banco di Sicilia. Per quanto riguarda i diversi settori, que-

sto il quadro fornito dal "Quadrante":

**Energia elettrica:** complessivamente i consumi di energia elettrica per usi produttivi sono aumentati nell'Isola del 7,2%, a fronte del 6,4% dell'anno precedente, a seguito della ripresa verificatasi nel settore agricolo e del forte assorbimento da parte del terziario. Nell'industria in senso stretto, escluso cioè il settore delle costruzioni, l'aumento della domanda di energia, pari al 5,3%, è risultato invece notevolmente inferiore a quello registrato nel 1989, a conferma di una performance complessivamente meno soddisfacente.

**Scambi con l'estero:** l'andamento degli scambi diretti con l'estero evidenzia una dilatazione del deficit commerciale, passato da 4.915 a 5.307 miliardi di lire, peggioramento cui hanno concorso sia i prodotti energetici (petrolio e derivati) sia, ma in misura più contenuta, le altre merci.

**Occupazione:** l'andamento dell'occupazione registra, in media annua, un incremento del 2,6% che segna un punto di svolta rispetto al biennio precedente. La ripresa è tuttavia ascrivibile pressoché esclusivamente al settore terziario, con un aumento degli occupati pari a 33 mila unità; un lieve incremento si rileva anche nel settore agricolo, mentre l'occupazione nell'industria in senso stretto registra una pesante flessione (9 mila unità in meno, pari al -7,2%), più rilevante in termini relativi di quella intervenuta a livello nazionale. Grazie alla diminuzione delle persone in cerca di occupazione dopo diversi anni di crescita costante, il tasso di disoccupazione scende dal 23,8% del 1989 al 22,6%, valore che sottintende, tuttavia, una forte differenziazione per sesso; mentre, infatti, il tasso maschile è pari al 14,5%, quello femminile supera ancora il 40%.

**Agricoltura:** deludente appare il consuntivo del settore agricolo, sia per quanto riguarda le produzioni che per la commercializzazione. In particolare, i dati relativi alle esportazioni siciliane di prodotti agro-alimentari denotano una diminuzione dei quantitativi avviati all'estero pari al 12%.

**Industria:** l'industria ha risentito dei fattori di crisi che hanno determinato a livello nazionale diffusi cedimenti produttivi. Il quadro d'insieme sottintende, d'altra parte, andamenti difformi a

SICILIA REGIONE (continua in ultima)



COMPRAVENDITA E LOCAZIONE BENI IMMOBILI

La professionalità a garanzia di una scelta sicura

VENITECI A TROVARE

VIA LIVIO BASSI, 61 - TEL. 0923/872933 - 540701 - TRAPANI

## Vieni con noi

all'ARENA DI VERONA  
e al TEATRO SFERISTERIO DI  
MACERATA

ASSISTERAI ALLE RAPPRESENTAZIONI DI  
NABUCCO - TURANDOT - MADAMA BUTTERFLY

UN  
PROGRAMMA  
GUIDATO  
NEI MINIMI  
PARTICOLARI

9 GIORNI  
con  
G. VERDI e G. PUCCINI

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

TORRE LIGNY VIAGGI  
PACECO - TEL. (0923) 881670 - 881208

POSTI LIMITATI

# Il Teatro di Segesta



VI CICLO DI SPETTACOLI CLASSICI

Dal 22 Giugno al 3 Settembre 1991

22 Giugno - ore 20,00

ANTIGONE di Sofocle

Regia di Carlo Quartucci - Prima Assoluta  
Una produzione Azienda Provinciale Turismo Trapani

23 Giugno - ore 21,00

STORIE D'AMORE E DI DEMONI

Una notte di Kathakali

Teatro Classico Indiano - Prima Nazionale  
Produzione Accademia delle Forme Sceniche - Kerala Kathakali Troupe  
La manifestazione proseguirà fino alle prime ore del mattino

Dal 24 Giugno al 1 Luglio - ore 20,00

ANTIGONE di Sofocle

Regia di Carlo Quartucci - Repliche

14 Agosto - ore 18,00

ANTIGONE di Sofocle

Hoelderlin - Brecht  
per la regia di Jean-Marie Straub  
Trasposizione teatrale del set cinematografico del film girato nel teatro  
Rappresentazione in lingua tedesca con la disponibilità della traduzione italiana  
(Per questa manifestazione l'ingresso è libero)

Dal 24 Agosto al 3 Settembre - ore 18,00

TIESTE di Seneca

Regia di Walter Pagliaro  
Produzione Istituto Nazionale del Dramma Antico

Informazioni: Azienda Provinciale Turismo Trapani - Tel (0923) 29000/27077

Prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggio.  
Vendita e prevendita biglietti: Salvo Viaggi - C.so Italia 42 - Trapani - Tel.(0923) 873636  
Apertura botteghino del Teatro due ore prima dello spettacolo. Posto unico € 10.000  
Accesso al Teatro un'ora e mezza prima dell'inizio di ogni spettacolo

Ideazione, promozione e organizzazione:  
AZIENDA PROVINCIALE TURISMO TRAPANI  
Laboratorio Internazionale  
di Drammaturgia Classica



PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI  
Assessorato Regionale Turismo Comunicazioni  
e Trasporti - Assessorato Regionale Beni Culturali  
e Ambientali - Soprintendenza Beni Culturali  
e Ambientali - Comune di Calatani



**Basket**

*Mentre si mietono successi organizzativi*

**Incontri estivi**  
*Il cinema e lo sport*

**Calcio**

*Campionato Nazionale Dilettanti*

## Si dimette il Consiglio Direttivo della Pallacanestro Trapani

Si sono conclusi ieri i campionati nazionali cadetti. È stata una manifestazione importante per la città di Trapani e l'intera Sicilia, poiché conferma la nostra regione nel giro del grande basket.

Ma mentre successi sportivi ed organizzativi rendono la nostra regione da serie A1, le istituzioni e gli imprenditori locali, alle belle dichiarazioni espresse alla conclusione dell'annata sportiva, non hanno sin'ora fatto seguire concreti aiuti alla società granata che si appresta ad affrontare un oneroso campionato di serie A1 nazionale. Sono nate per tali motivazioni le dimissioni del consiglio direttivo della società, che ha affidato al socio Peppe Vento la gestione straordinaria della società con il compito di verificare se enti pubblici e privati cittadini vogliono dare una mano alla società trapanese con capitali, entrando in una struttura che presto dovrà diventare società per azioni.

Visto il delicato periodo e nonostante le difficoltà di operare nel mercato per i prezzi esorbitanti dei giocatori di basket, la società sta tuttavia cercando di reperire nel mercato un pivot italiano, e una coppia di stranieri formati da un pivot e da un'ala piccola.

Quasi sicuramente inoltre, lo sponsor per la prossima stagione non sarà più la

Birra Messina: infatti il gruppo Dreher, di cui fa parte la Birra Messina, per problemi interni, non è in grado di poter effettuare una sponsorizzazione al livello della serie A1.

La società granata sollecita quindi una società siciliana a farsi avanti per esporre il marchio nell'intero paese.

MARIO BOSCO

## Ad Erice il 29 e 30 giugno Congresso Provinciale CSI

La pratica sportiva attuata con l'intento di rivalutare e rinforzare i termini ed i processi di un confronto con la realtà è uno dei percorsi che il C.S.I. intende svolgere nel suo itinerario sportivo-educativo. Intende anche riaffermare lo sport come educazione, dare il significato di promozione umana dell'attività sportiva e lasciare molto spazio alla

creatività individuale e di gruppo.

Il 29 e 30 giugno, quindi, il Centro Sportivo Italiano di Trapani impegnerà, ad Erice, nel corso dell'Assemblea provinciale, l'Associazione in un dibattito il cui tema è: la comunicazione educativa nella promozione e nella pratica dello sport.

L. B.

**TRAPANI NUOVA**

**I NOSTRI RECAPITI**

**REDAZIONE**

Tel. 0923/27.819  
Telefax 872.590

**OTIS** SICILIA Soc. Coop. a r.l.

**ORGANIZZAZIONE DEL TURISMO ITALIANO SOCIALE**

**ORGANIZZA**

Viaggi collettivi, in Italia ed all'Estero, per Studenti, Anziani, Comunità, Circoli Aziendali, predisponendo programmi appositi secondo le esigenze.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

PALERMO - Via E. Albanese, 92/A - Tel. 091/321269  
TRAPANI - Via Nausica, 36 - Tel. 0923/27819

## Il Trapani si candida ad essere protagonista

Dopo l'ingaggio del nuovo tecnico De Petrillo, i dirigenti del Trapani Calcio S.p.A. sono in movimento per reperire sul mercato quei giocatori che dovranno completare l'organico della squadra.

In tal senso, si può con certezza affermare che l'attività dello staff tecnico granata sarà più qualitativa che quantitativa.

Si mirerà a portare a Trapani dei giocatori che, con esperienza in tornei di serie superiore, potranno permettere al complesso di compiere quel salto di qualità che dovrebbe consentire agli uomini di Bulgarella di approdare in tempi brevi in C2.

Il Trapani, quindi, già sin da ora si candida a protagonista della prossima stagione: bisogna ricordare che, nello scorso campionato, la società di Bulgarella possedeva un organico invidiabile che, dal punto di vista tecnico, poteva ritenersi il migliore dell'Interregionale.

Ora si mirerà a rafforzare la rosa a disposizione del tecnico per mettere De Petrillo nelle condizioni di lavorare tranquillamente per la conquista del primato.

Certo, per ottenere il successo pieno sarà anche necessario che tutto giri alla perfezione; ma, almeno in fase di programmazione, ci sono tutti gli elementi perché il Trapani possa candidarsi fra le favorite.

Sul mercato, a nostro avviso, sarà necessario reperire prima di tutto, un attaccante di peso che possa essere messo nelle condizioni di concretizzare il volume di gioco della squadra.

Proprio la mancanza di uno stoccatore centrale, nello scorso campionato, aveva penalizzato l'undici

granata in molte occasioni.

Ora, in casa trapanese, restano a disposizione una ventina di giorni per completare l'organico in vista dell'inizio della preparazione, fissato per il 25 luglio: sarà importante giungere a quella data con la rosa di prima squadra già completa poiché, nel prossimo campionato Nazionale Dilettanti (la nuova denominazione che

sarà assunta dal campionato Interregionale), sarà difficilissimo conseguire la promozione.

Infatti la vittoria del torneo darà solo diritto a giocare gli spareggi: e l'esperienza fatta quest'anno dal Gangi dimostra come per ottenere la C/2, bisognerà avere lucidità e fortuna fino all'ultimo.

MAURIZIO SCHIFANO

*A cura del C.S.I.*

## Estate ad Erice con mostre e rassegne

Il compito di coloro ai quali è stata affidata, od ha scelto, la ricerca di attività educative rivolte ai giovani è sempre stato difficile.

Ancor più difficile se tale operazione deve essere svolta in un particolare momento dell'anno, cioè quello estivo, anche se abbastanza interessante se svolta in un ambiente, Erice, che per natura e per vocazione è al centro di una cultura di grande livello.

Il Centro studi e ricerche del Centro Sportivo Italiano ha assunto tale compito ed ha cercato di realizzare qualcosa di interessante e nello stesso tempo di costruttivo.

Mostre, rassegne cinematografiche, corsi di lingua straniera, ospitalità per studenti stranieri, stages sportivi sono le attività alle quali ha rivolto la propria attenzione e la propria cura, alcune delle quali rappresentano la continuità di un discorso iniziato negli anni passati, mentre altre vengono proposte e realizzate in relazione alle nuove esigenze dei giovani.

Non una attività standardizzata, cioè chiusa nei limiti di un programma rigido e definito, ma una attività di ampio respiro pronta a recepire tutti i messaggi che provengono dalle spinte delle nuove generazioni.

Il Centro studi, quest'estate, ad Erice, proporrà il seguente programma:

- 9° Mostra Malacologica (10/31 agosto '91);
- 6° Incontro con il Cinema Sportivo (agosto '91);
- 2° Corso residenziale di lingua inglese (fine agosto);
- Allenamento collegiale regionale di ginnastica artistica;
- Ospitalità di giovani studenti stranieri.

Tale attività avrà, oltre tutto, lo scopo di determinare un incontro per svelare il giovane a se stesso ed aprirlo alla realtà intera e come occasione di cambiamento e di rinnovamento sociale.

LUIGI BRUNO

**RIPORTI DALLE PAGINE PRECEDENTI**

**Un atto d'amore** (dalla prima)

me possibilità magari rapportata a fatti o a stati emotivi determinanti.

Donare il sangue di tanto in tanto, ma secondo un ritmo preciso e preordinato, effettivamente avvalorata ed esalta la donazione, collocandola tra gli atti più nobili possibili, tra le opere che più producono bene.

Saremmo curiosi di conoscere in che percentuale si colloca la raccolta di sangue nella nostra provincia rispetto al resto del territorio siciliano e nazionale e quali e quante iniziative si svolgano

nel nostro territorio per avvicinare, soprattutto i giovani, a quest'atto di amore e di solidarietà che è la donazione del sangue.

**Dopo il voto** (dalla seconda)

vince la "Rete" ha perso anche il secondo seggio a Catania, quello a Messina e quello ad Agrigento, tutti posti in cui è mancata una briciola di voti.

Risultato: 80 mila consensi buttati al vento e 5 deputati invece di 9. La "Rete", che rappresenta oggi quasi l'8% dell'elettorato, conquista un

seggio in meno del PSDI, che vale solo il 4,4%. Strano sistema elettorale, altra cosa da cambiare subito.

Anche Orlando dovrà meditare. Ed ora siamo nei guai. Noi siciliani e noi trapanesi in particolare. Nei guai siamo noi che speravamo nel rinnovamento avviato da Orlando (e da Mattarella?) a Palermo, da Bianco a Catania. Mattarella, bel tipo, che non riesce neanche, nella sua onnipotente DC, a mantenere il "suo" uomo, quel Culicchia capolista e rappresentante della corrente più forte, sulla carta, dell'intera provincia. E chi vince? Giammarino (leggi Andreotti) e un giovane Grillo fotocopia del padre.

Canino, persino lui, pupillo del sindacato più forte, vacilla, ed è così impaurito che si scaglia con rabbia liberatrice, dettata dallo scampato pericolo, contro quel Giammarino che lo ha fatto tremare. E vince anche Enzo Leone, il socialista che spedisce le lettere agli elettori in busta di lusso dell'assessorato alla presidenza, con tanto di stemma impresso. A spese del cittadino? E vince quel Pellegrino che risale la china col giochetto delle due liste (però sono stati bravi, questi socialisti!). Ormai non ci sono più speranze. Siamo in mano loro. In mano loro per l'economia della provincia, per i posti di lavoro. Avremo bisogno di loro, prima o poi, anche per un certificato di soggiorno a casa nostra, come per gli extracomunitari.

E con quali speranze, in attesa delle ormai prossime elezioni nazionali?

Pollicone, Paolo Washington come Oroveo e da Daniela Ruzza come Adalgisa. Si segnalano, in tutti gli spettacoli lirici, l'apporto dei complessi orchestrali e corali del Teatro Lirico di Roma. A completamento del Festival, è ancora da segnalare una serie di concerti. Il giorno 30 luglio si inizia con "La Revoltosa", recital di canzoni spagnole e brani tratti da Zarzuelas, interpretati dal soprano Rosa Maria Conesa, dal tenore Santiago Sanchez Jericó e dal baritono Luis Sintés accompagnati al pianoforte da Maurizio Colacicchi.

L'apporto dell'Europa dell'est si segnala in ben tre diverse occasioni nel mese di agosto; il 3 e il 4 con il concerto-rivista-varietà "Music Hall" di Leningrado, il 9 con l'orchestra ed il coro dell'Opera Moldava, diretti da Michael Sechkin, che eseguiranno sinfonie e cori da opere di Giuseppe Verdi, e il 19 il balletto folk sovietico "Fiore della Moldavia" diretto da Igor Bolbochanu.

Ricordiamo ancora, nel caleidoscopio della programmazione del Luglio Musicale Trapanese, lo spettacolo "Danzando l'operetta", con la coreografia di Bruno Fusco, la regia di Aldo Masella e con la partecipazione di Maria Grazia Garofali, E. Cesiro e M. Veneruso come primi ballerini, il 7 agosto, e l'operetta "La Vedova Allegra" di Franz Lehar, che sarà rappresentato l'11 agosto.

Come avevamo preannunciato nel nostro articolo pubblicato nella edizione del 21 giugno, il programma del Luglio è stato incrementato di altri quattro spettacoli, che si svolgeranno tutti nel mese di luglio, con inizio alle ore 21. Detti spettacoli sono: giovedì 11 "L'histoire du soldat" di Stravinsky, con Lollo

Franco, regia di Salvo Tessitore, in co-produzione con l'Ente Teatro Massimo di Palermo; lunedì 15, "Complesso di Ottone" dell'orchestra dell'Ente Teatro Massimo: responsabili i prof. Pasquale Cecere e Antonio Giordano; lunedì 29 "Ensemble d'archi" dell'orchestra Teatro Massimo e, mercoledì 31 "Curri Stidda", dramma musicale di Arturo Annechino, regia di Salvo Tessitore, scene e costumi di Enzo Venezia.

Come si vede, quindi, il Luglio presenta un programma complessivo intenso ed articolato che, per certi versi ripaga delle mancanze che i trapanesi debbono soffrire nel corso delle stagioni autunnali ed invernali per l'assenza di una struttura coperta.

**Viaggio...** (dalla quarta)

talmente, si ricordi, perché ampiamente citato, il nome del massone e mazziniano foggiano Carlo Gentile), e cioè il brano di K. Kérenyi che sfata il mito dell'onnipotenza massonica ed esalta "il vero muratore che provvede all'edificazione della società o di un'opera ad essa utile, creata a misura d'uomo e per il senso d'umanità dell'uomo". C'è da augurarsi che non sempre maggior numero di massoni, sia italiani sia stranieri, si serbi fedele a questo viatico.

**Alcamo, arte** (dalla quarta)

In occasione dell'inaugurazione della rassegna di pittura, appunto ALKARTE '91, avvenuta la mattina del 19 giugno scorso, alla presenza del sindaco di Alcamo dott. Turano, dell'assessore allo sviluppo economico dott. Alessi, altre autorità cittadine e un folto pubblico di artisti partecipanti e appassionati ammiratori, oltre naturalmente a tutto il Comitato organizzativo di Artecchio, il dott. Calamia ha voluto gentilmente accompagnarmi personalmente presso la sede della rassegna di scultura "Giacomo Serpotta" (già in corso dal 2 di giugno) per una mia doverosa e interessata visita. Ho visto così, ben collocate nella splendida cornice della chiesa dell'Annunziata (del XIII secolo) o almeno fra le strutture architettoniche riamate entro il suo perimetro e recentemente restaurate e adottate per essere trasformate appunto in un ideale contenitore espositivo per opere di cultura, ho visto bellissime cose su ariosi piedistalli di ferro e marmo, le cui opere di ben 21 artisti siciliani che vivono ed operano in Sicilia, ma che mostrano di possedere cultura e pregnanza di livello europeo.

Con vero piacere quindi vorrei riportare i loro nomi, scusandomi di non poter parlare delle loro opere come meriterebbero; e nell'occasione mi scuso anche nei confronti dei miei colleghi

**Economia siciliana** (dalla quinta)

livello settoriale. Un certo dinamismo hanno infatti mostrato l'industria della raffinazione, con un aumento del 7% dei quantitativi di greggio lavorati, quella cartaria e poligrafica, dei mezzi di trasporto e le "manifatture diverse". In difficoltà il tessile e l'abbigliamento e alcuni comparti estrattivi.

Turismo: i risultati del comparto turistico-alberghiero denotano una battuta d'arresto, dopo la positiva performance registrata nel 1989. Le presenze complessive di turisti nella regione hanno infatti registrato una flessione di 21 mila unità.

**CIRCUITO**

**TENNISTICO**

articoli e forniture sportive

corri da match ball

Carlino gioielli

HEAD Racchette e abbigliamento sportivo

**L'ECO DELLA STAMPA**

dal 1901 legge e ritaglia giornali e riviste

per documentare artisti e scrittori sulla loro attività

Per informazioni: Tel. (02) 76110307